

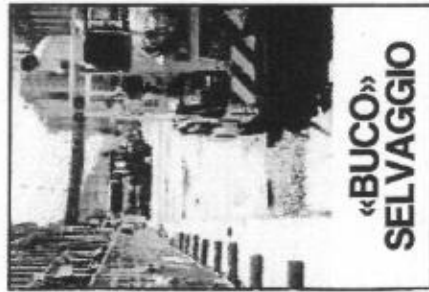
la Nuova
Via G. Baruffaldi, 22
44100 FERRARA

CENTRALINO 0532/214.211
FAX SEGRETERIA 0532/247.689
FAX CRONACA 0532/214.208
UFF. ABBON. 0376/303.245
BORSA 166.530.536

CRONACA

Ferrara

PUBBLICITÀ A. MANZONI & C. VIALE CAVOUR, 133 TEL. 0532 20.34.53 ORARIO 8.30/12.20-15/19
www.lanuovaferrara.it • E-mail: cronaca@lanuovaferrara.it



«BUCO»
SELVAGGIO

«C'è poco da fare, per avere garanzie di durata e sicurezza bisogna andare alle fondamentazioni di una strada e ricostruirle da lì» dice Domiziano Mezzadri, amministratore di Elletipi, il laboratorio di prova materiali che si sta specializzando nella buona manutenzione delle arterie malmesse. Cos'è successo, per esempio, in corso Giovecca che è tornata a essere un gruviera come e peggio di prima della «fresatura»? «Tutto dipende dalla fondazione della strada, bisogna vedere com'è il sotto. La Ferrara-mare non ha sotto niente, per forza continua a rompersi così. Per sistemarla in maniera definitiva - è l'operazione di Mezzadri - bisogna scavare almeno 60-70 centimetri in profondità e mettere da lì una «rete» adeguata ai carichi che la strada deve affrontare. Non serve a nulla continuare ad aggiungere strati su strati, saranno sempre rattrappiti anche perché i carichi sono sempre più elevati e le velocità di percorrenza pure». E' evidente che interventi di questo genere riducono il traffico su un'arteria per mesi, come ben sanno i residenti di

Il laboratorio ferrarese Elletipi ha fatto il punto delle nuove tecniche di asfaltatura che danno garanzie all'ambiente

Strade disastrate, non bastano le toppe

Esperti a convegno: sicurezza e qualità solo con interventi drastici

I ferraresi hanno sotto gli occhi un bel campionario di strade fatte o rifatte malamente. Difficile dimenticare le promesse con le quali, cinque anni fa, il Comune accompagnò lo sbancamento radicale di corso Giovecca, «bisogna sopportare i disagi perché poi il manto durerà decenni»: infatti dopo qualche mese pezzi di strada si erano già «ritirati». Meglio non parlare, di questi tempi, della Ferrara-mare, o della Romea. La tecnologia e le conoscenze fanno passi da gigante, e adesso qualche rimedio sicuro c'è.

Il corso Giovecca dall'estate 2001 e chi transita sulla Romea in questi giorni, ma a quanto pare non ci sono altre possibilità.

La tecnologia viene poi in aiuto, come si è sentito anche nel convegno organizzato da Elletipi ieri alla sala Agea. «Sono disponibili sistemi di asfaltatura a freddo, con materiale schiumato, che danno maggiori garanzie di tenuta, inoltre oggi siamo in grado di riciclare il prodotto fresato aumentando ancora la sicurezza» è la sottolineatura del responsabile di Elletipi. Sta cominciando a diffondersi anche il materiale ecologico, anti-rumore e a ridotta usura sia del manto stradale che del



Uno scorcio della sala durante l'iniziativa di ieri

ta velocità. Nel laboratorio di via Zucchini, peraltro, è stata messa in mostra una macchina di nuova concezione in grado di «fare le carte» a una strada: in quanto tempo in-

Nuove tecnologie e problemi normativi

Hanno riempito metà della grande sala Her- in via Diana, gli esperti di tecnologie stradali chiamati da tutta Italia dalla Elletipi. Il convegno «La sicurezza ed il rispetto dell'ambiente: le novità tecnologiche e normative del settore stradale» è un'esperienza originale nel suo campo, e ha messo a confronto per l'intera mattina i numeri uno italiani di fresato bi-

vecchia il manto, quanto può ancora durare ecc. «Si potrebbe essere utile in molti casi ben conosciuti in città e fuori», conclude Mezzadri. «Noi siamo a disposizione per una collaborazione su questi temi con le amministrazioni pubbliche». A volte l'asfalto rovinato o una buca in una zona nevralgica di un tratto stradale possono costare caro a chi ci transita sopra, anche se gli esperti e le stesse forze dell'ordine sono concordi nel sottolineare le responsabilità prevalenti degli stili di guida tra le cause degli incidenti più gravi.

Stefano Ciervo

LA PROVINCIA

Altri guard rail e manutenzioni

Il capitolo della sicurezza stradale «chiamata» 3 milioni di euro nel bilancio 2006 della Provincia. «Stiamo completando gli interventi previsti nel 2005 ma rinviati per via del maltempo - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Mario Beltrillo - Penso alla Masi Tolino-Rovereto o al ponte di Molinella-Traghetto, davvero pericoloso. Sono poi al via le manutenzioni previste nel 2006, assieme al programma guard-rail». Sotto quest'ultima voce sono incasellati interventi per 500mila euro, in parte nuovi innesti (una ventina di chilometri) e in parte sistemazione di recinzioni già esistenti ma gravemente danneggiate proprio da incidenti stradali. La Provincia ha ormai completato la mappa dell'incidentalità che mostrerebbe una sostanziale omogeneità dei sinistri su tutto il territorio, senza punti neri particolari. I dati del 2004, in ogni caso, ci confermano in testa alla classifica regionale del rapporto di mortalità: 5,12, contro una media di 2,53.